

NOTA SEMESTRALE

Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia

A cura della

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione



20
20

NOTA SEMESTRALE

Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia

A cura della

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione

La Nota è stata realizzata dalla *Direzione Studi e Ricerche - Applicazioni Data Science (ADS)* di Anpal Servizi Spa

Gennaio 2021

20
20

Sommario

Premessa	4
1. Il mercato del lavoro degli stranieri in Italia	5
1.1. Il quadro generale del mercato del lavoro	5
2. L'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei lavoratori stranieri	10
2.1. L'andamento dei rapporti di lavoro attivati	10
2.2. I rapporti di lavoro cessati	15
2.3 I rapporti di lavoro in somministrazione	18
2.3.1 Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro in somministrazione	18
2.3.2 Attivazioni e cessazioni delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione	21
Nota metodologica	23
Bibliografia	25

Premessa

La Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri si configura come un aggiornamento, ai primi due trimestri del 2020, dei principali dati di scenario contenuti nel X Rapporto annuale pubblicato lo scorso luglio.

Nel II trimestre 2020 i dati mostrano un peggioramento delle condizioni occupazionali: come si vedrà dall'analisi dei dati, l'impatto della pandemia da SARS-COV-2 sull'economia italiana ha causato una netta riduzione non solo del numero degli occupati, ma anche delle persone in cerca di impiego e pertanto un travaso dalle forze di lavoro all'inattività.

Inoltre, si rileva una drastica diminuzione dei flussi in entrata nel lavoro dipendente e parasubordinato registrati dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie. Complessivamente si sono persi, tra il II trimestre 2019 e il II trimestre 2020, più di 1,4 milioni di contratti, di cui circa 260 mila relativi ai cittadini stranieri.

Tali tendenze saranno oggetto di approfondimenti nei due capitoli di cui si compone la presente Nota. Nel Capitolo 1 è ricostruito il quadro statistico del mercato del lavoro degli stranieri sulla base dei dati e degli indicatori tratti dalla Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro ISTAT. Il Capitolo 2 illustra la struttura della domanda di lavoro dipendente, parasubordinato e in somministrazione attraverso i dati del Ministero del Lavoro tratti dall'archivio statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO).

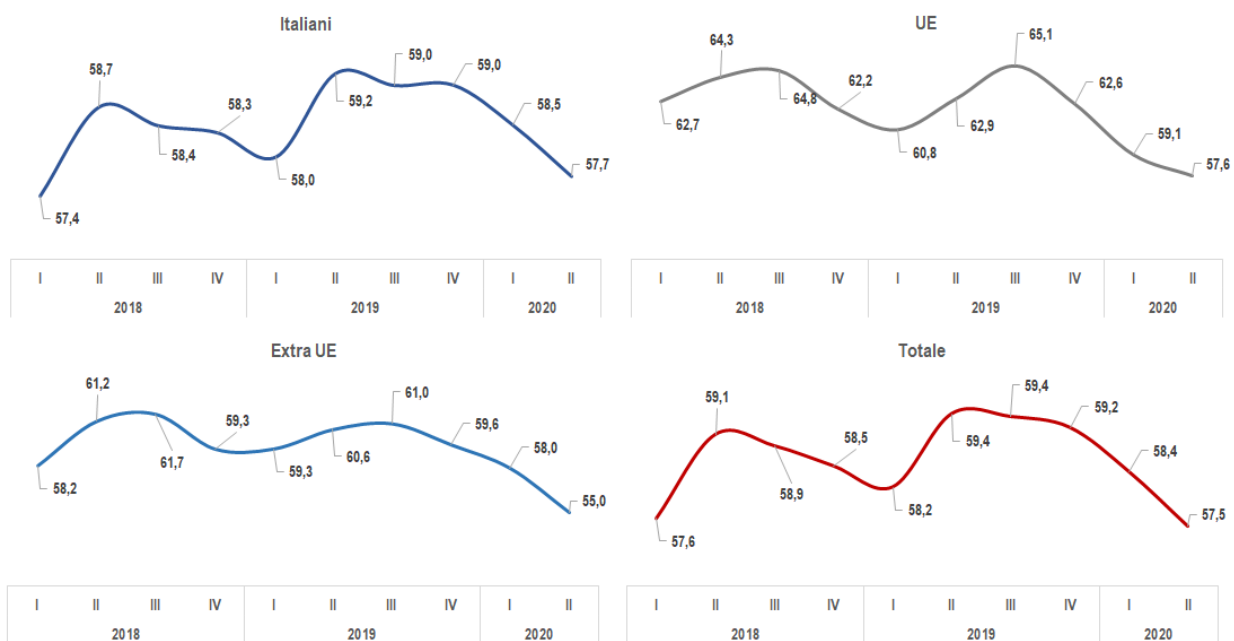
1 Il mercato del lavoro degli stranieri in Italia

I dati relativi al II trimestre 2020 mostrano un netto peggioramento di tutti gli indicatori occupazionali. L'impatto sull'economia e il mercato del lavoro della pandemia da SARS-COV-2 è evidente, in particolare sui cittadini stranieri. Al di là dei valori assoluti, infatti, le variazioni stimate tra il II trimestre 2019 e il II trimestre 2020 mostrano decrementi percentuali molto elevati della platea degli occupati comunitari ed extracomunitari, parallelamente ad una netta contrazione delle persone in cerca di lavoro. Come è noto a crescere prepotentemente sono gli inattivi; chiaro appare il travaso dei cittadini stranieri dalle forze lavoro all'inattività.

1.1. Il quadro generale del mercato del lavoro

La Figura 1.1 mostra l'andamento dei tassi di occupazione per cittadinanza tra il I trimestre 2018 e il II trimestre 2020. I tassi delle diverse componenti della forza lavoro occupata mostrano una netta tendenza alla diminuzione.

Figura 1.1. Tasso di occupazione (15-64 anni) per cittadinanza. I trim. 2018 – II trim. 2020



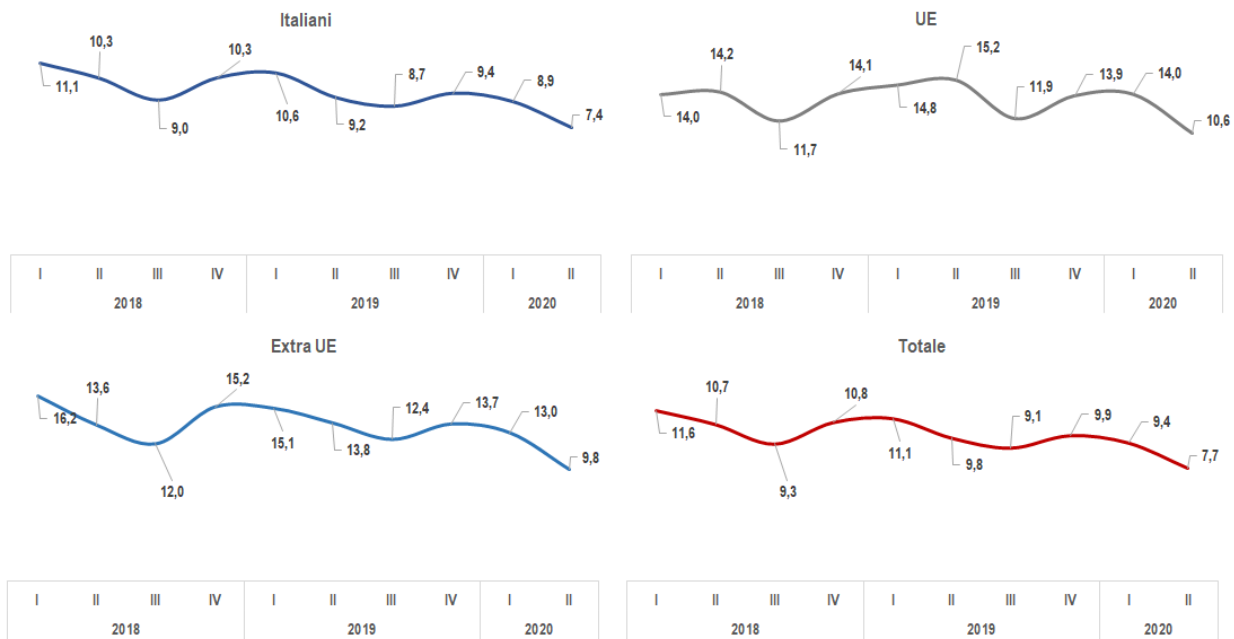
Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Nel II trimestre 2020 il tasso di occupazione dei lavoratori UE si attesta al 57,6%, ben 5,2 punti in meno rispetto al II trimestre 2019, pertanto al di sotto del valore registrato per gli italiani, pari al 57,7% e in calo di 1,5 punti rispetto all'anno precedente.

In netto peggioramento anche il tasso di occupazione dei cittadini extracomunitari: il valore dell'ultimo trimestre disponibile, pari al 55,0%, è inferiore di 5,7 punti rispetto al dato del II trimestre 2019.

Parallelamente, come mostra la Figura 1.2, si riduce anche il tasso di disoccupazione della popolazione straniera. Nel II trimestre del 2020, il valore dell'indicatore si attesta al 10,6% nel caso dei cittadini UE e al 9,8% nel caso degli Extra UE, a fronte del 7,4% registrato per gli italiani. Considerando lo stesso trimestre dell'anno precedente, il tasso è in calo di 4,6 punti nel caso dei comunitari e di 4 punti nel caso degli extracomunitari, mentre nel caso degli italiani si contrae di 1,7 punti.

Figura 1.2. Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) per cittadinanza I trim. 2018 – II trim. 2020



Fonte: elaborazioni *Applicazioni Data Science - ADS* di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Ponendo a confronto i dati del II trimestre 2019 con quelli del II trimestre 2020 si osserva (Tabella 1.1):

- una netta riduzione del numero di occupati italiani (-583 mila e 500 unità circa, pari a -2,8%), di occupati stranieri Extra UE (-190 mila e 330 unità, pari a -11,2%) ed UE (-67 mila unità, pari a -8,2%).
- una importante contrazione del numero delle persone in cerca di lavoro di cittadinanza italiana di 22,6 punti percentuali, a fronte di un decremento dei disoccupati di cittadinanza comunitaria del 39,2% ed extracomunitaria del 40,0%.
- la crescita, rispetto al II trimestre 2019, degli inattivi 15-64 anni comunitari ed extracomunitari, rispettivamente di 122 mila unità circa e di poco meno di 237 mila unità. Gli inattivi italiani crescono di 951 mila unità.

Tabella 1.1. Condizione professionale e cittadinanza (v.a. e %). Il trim. 2019 - Il trim. 2020.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Il trim. 2019	Il trim. 2020	Var. ass. II '20/II '19	Var. % II '20/II '19
Occupati 15 anni e oltre	23.553.667	22.712.757	-840.910	-3,6
Italiani	21.039.135	20.455.553	-583.581	-2,8
UE	813.626	746.626	-67.000	-8,2
Extra UE	1.700.907	1.510.577	-190.330	-11,2
Persone in cerca 15 anni e oltre	2.544.824	1.897.490	-647.334	-25,4
Italiani	2.125.724	1.644.898	-480.826	-22,6
UE	146.360	88.929	-57.431	-39,2
Extra UE	272.740	163.663	-109.077	-40,0
Inattivi 15-64 anni	13.077.570	14.387.274	1.309.705	10,0
Italiani	11.937.469	12.888.502	951.033	8,0
UE	326.509	448.468	121.959	37,4
Extra UE	813.591	1.050.304	236.713	29,1

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Le tabelle 1.2 e 1.3 forniscono, in valore assoluto e percentuale, la dinamica dei livelli di occupazione, disoccupazione ed inattività, anche per classe d'età e genere, da cui si evince la consistenza del decremento del numero delle occupate di cittadinanza extracomunitaria (-15,2% rispetto al II trimestre 2019), e comunitaria (-9,5%), così come della componente maschile.

Altrettanto netta è la contrazione della platea dei disoccupati sia maschi che femmine. Si riduce il numero delle donne UE ed Extra UE in cerca di occupazione (rispettivamente -36,6% e -43,8%) e degli uomini UE ed Extra UE (rispettivamente -42,9% e -36,1%). Evidente appare il travaso dalle forze lavoro all'inattività: la crescita tendenziale degli inattivi 15-64 anni comunitari maschi è pari a +83,7% e nel caso degli extracomunitari a +38,0%. Con riferimento alla componente femminile, rispetto al II trimestre 2019, il numero delle UE inattive in età da lavoro aumenta del 25,2% e delle Extra UE del 25,8%.

Tabella 1.2. Variazione della popolazione per condizione professionale, cittadinanza e genere (v.a. e %). Il trim. 2020/ Il trim. 2019.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Maschi		Femmine	
	V.a.	V.%	V.a.	V.%
Occupati tot. stranieri 15 anni e oltre	-116.368	-8,1	-140.961	-13,0
UE	-26.821	-6,9	-40.179	-9,5
Extra UE	-89.547	-8,6	-100.783	-15,2
Persone in cerca tot. stranieri 15 anni e oltre	-75.261	-38,2	-91.246	-41,0
UE	-26.506	-42,9	-30.924	-36,6
Extra UE	-48.755	-36,1	-60.322	-43,8
Inattivi tot. stranieri 15-64 anni	139.840	48,8	218.831	25,6
UE	56.831	83,7	65.127	25,2
Extra UE	83.008	38,0	153.704	25,8

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Scomponendo i dati per classe di età si rileva che (Tabella 1.3):

- la riduzione della platea degli occupati ha interessato con maggior forza gli *under 24enni* comunitari (-41,0% in confronto al II trimestre 2019).
- la contrazione tra i disoccupati è più evidente nel caso degli extracomunitari con età compresa tra i 15-24 anni (-51,9%) e superiore ai 55 anni (-47,9%).
- l'incremento, con riferimento agli inattivi, è più evidente tra i comunitari 45-54enni (+50,7%) e 25-34enni (+43,9%).

Tabella 1.3. Occupati, persone in cerca di occupazione e inattivi per classe d'età e cittadinanza (v.a. e var. ass. e % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Il trimestre 2020

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E CLASSE D'ETA'	UE	Extra UE	Totale	UE	Extra UE	Totale	UE	Extra UE	Totale
	V.a.			Var. ass. II '20/II '19			Var. % II '20/II '19		
Occupati 15 anni e oltre	746.626	1.510.577	2.257.204	-67.000	-190.330	-257.329	-8,2	-11,2	-10,2
15-24	18.235	79.240	97.476	-12.690	-4.128	-16.819	-41,0	-5,0	-14,7
25-34	150.214	351.715	501.928	-37.116	-58.853	-95.969	-19,8	-14,3	-16,1
35-44	271.099	516.792	787.890	-2.011	-55.312	-57.323	-0,7	-9,7	-6,8
45-54	206.306	371.802	578.108	-4.401	-52.918	-57.319	-2,1	-12,5	-9,0
55 e oltre	100.773	191.028	291.801	-10.780	-19.119	-29.899	-9,7	-9,1	-9,3
Persone in cerca 15 anni e oltre	88.929	163.663	252.592	-57.431	-109.077	-166.508	-39,2	-40,0	-39,7
15-24	6.243	19.516	25.759	-3.187	-21.020	-24.206	-33,8	-51,9	-48,4
25-34	20.448	45.917	66.365	-14.743	-39.049	-53.791	-41,9	-46,0	-44,8
35-44	29.268	46.607	75.875	-16.489	-25.930	-42.419	-36,0	-35,7	-35,9
45-54	22.139	39.159	61.298	-18.299	-11.641	-29.941	-45,3	-22,9	-32,8
55 e oltre	10.831	12.464	23.295	-4.713	-11.437	-16.150	-30,3	-47,9	-40,9
Inattivi 15-64 anni	448.468	1.050.304	1.498.772	121.959	236.713	358.671	37,4	29,1	31,5
15-24	102.462	268.709	371.171	18.314	22.029	40.343	21,8	8,9	12,2
25-34	107.915	281.716	389.631	32.901	76.662	109.563	43,9	37,4	39,1
35-44	109.605	244.913	354.519	33.868	70.005	103.872	44,7	40,0	41,4
45-54	78.676	151.203	229.879	26.484	45.881	72.364	50,7	43,6	45,9
55-64	49.810	103.762	153.572	10.393	22.136	32.529	26,4	27,1	26,9

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Sotto il profilo territoriale, i dati del II trimestre 2020 mostrano come tra gli stranieri le dinamiche di netta riduzione della forza lavoro e forte espansione dell'inattività, abbiano interessato in egual misura tutte le ripartizioni geografiche; in particolare si rileva (Tabella 1.4):

- una maggiore contrazione della platea degli occupati comunitari ed extracomunitari nel Mezzogiorno (rispettivamente -14,2% e -15,5% su base tendenziale);
- una rilevante contrazione del numero delle persone in cerca di lavoro nelle regioni del Centro (-68,5% nel caso degli UE e -52,7% nel caso degli Extra UE);
- un aumento del numero degli inattivi comunitari in età da lavoro pari a +60,3% nel Centro.

Tabella 1.4. Occupati, persone in cerca di occupazione e inattivi per ripartizione geografica e cittadinanza (v.a. e var. ass. e % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Il trimestre 2020

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	UE	Extra UE	Totale	UE	Extra UE	Totale	UE	Extra UE	Totale
	V.a.			Var. ass. Il '20/II '19			Var. % Il '20/II '19		
Occupati 15 anni e oltre	746.626	1.510.577	2.257.204	-67.000	-190.330	-257.329	-8,2	-11,2	-10,2
Nord Ovest	214.350	530.914	745.264	-18.872	-79.948	-98.820	-8,1	-13,1	-11,7
Nord Est	194.128	398.294	592.422	-10.502	-28.612	-39.113	-5,1	-6,7	-6,2
Centro	229.176	361.716	590.892	-19.609	-41.528	-61.137	-7,9	-10,3	-9,4
Mezzogiorno	108.972	219.653	328.625	-18.017	-40.242	-58.259	-14,2	-15,5	-15,1
Persone in cerca 15 anni e oltre	88.929	163.663	252.592	-57.431	-109.077	-166.508	-39,2	-40,0	-39,7
Nord Ovest	25.332	56.180	81.513	-10.557	-19.250	-29.807	-29,4	-25,5	-26,8
Nord Est	18.239	35.873	54.112	-7.521	-28.583	-36.104	-29,2	-44,3	-40,0
Centro	17.344	34.751	52.095	-37.796	-38.646	-76.442	-68,5	-52,7	-59,5
Mezzogiorno	28.014	36.859	64.873	-1.557	-22.598	-24.155	-5,3	-38,0	-27,1
Inattivi 15-64 anni	448.468	1.050.304	1.498.772	121.959	236.713	358.671	37,4	29,1	31,5
Nord Ovest	106.965	410.072	517.037	24.751	103.197	127.948	30,1	33,6	32,9
Nord Est	61.865	229.602	291.468	16.224	40.728	56.952	35,5	21,6	24,3
Centro	150.195	226.311	376.507	56.472	44.254	100.727	60,3	24,3	36,5
Mezzogiorno	129.442	184.318	313.760	24.512	48.533	73.045	23,4	35,7	30,3

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Il decremento del numero di occupati stranieri rilevato nel II trimestre 2020 ha interessato pressoché tutti i settori economici con qualche eccezione. I dati mostrano:

- una netta contrazione in *Attività finanziarie e assicurative* (-76,8% su base tendenziale), *Alberghi e ristoranti* (-19,3%), *Costruzioni* (-13,7%), *Altri servizi collettivi e personali* (-13,0%).
- la crescita, in controtendenza, dell'occupazione dei cittadini extracomunitari in *Agricoltura* (+0,3%) e di tutti gli stranieri in *Servizi di informazione e comunicazione* (+78,9%), *Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria* (+190,2%).

Tabella 1.5. Variazione del numero di occupati 15 anni e oltre per cittadinanza e settore di attività economica (v.a. e %). Il trimestre 2020/II trim. 2019

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	Var. ass. Il '20/II '19			Var. % Il '20/II '19		
Agricoltura	-5.203	262	-4.941	-8,5	0,3	-3,1
Industria in senso stretto	-6.130	-8.222	-14.352	-3,9	-2,6	-3,0
Costruzioni	-14.566	-17.668	-32.234	-15,8	-12,3	-13,7
Commercio	-3.345	-27.835	-31.180	-7,0	-13,0	-11,9
Altre attività nei Servizi	-37.755	-136.866	-174.621	-8,3	-14,8	-12,6
Alberghi e ristoranti	-16.244	-35.700	-51.943	-22,5	-18,1	-19,3
Altri servizi collettivi e personali	-13.019	-70.032	-83.051	-6,8	-15,7	-13,0
Attività finanziarie e assicurative	-2.101	-3.329	-5.431	-56,2	-100,0	-76,8
Attività imm., servizi alle imprese etc.	1.465	-21.844	-20.378	2,5	-15,7	-10,4
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	-7.113	-5.782	-12.895	-11,1	-9,8	-10,5
Servizi di informazione e comunicazione	4.182	826	5.009	132,6	25,9	78,9
Trasporto e magazzinaggio	-5.081	-3.819	-8.900	-7,9	-4,9	-6,3
Amm. pubblica e difesa ass. sociale obb.	155	2.813	2.968	45,3	230,7	190,2

Fonte: elaborazioni Applicazioni Data Science - ADS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

2 | L'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei lavoratori stranieri

Dopo aver analizzato le macro-caratteristiche della condizione occupazionale dei lavoratori stranieri, è opportuno gettare uno sguardo sulla dinamica dei flussi di contrattualizzazione e cessazione dei rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, sfruttando il potenziale del *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* (SISCO) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2.1. I rapporti di lavoro attivati

Nel II trimestre 2020 le attivazioni di lavoratori stranieri sono state 356.881. La tabella 2.1 mostra la quota di contratti destinata ai lavoratori comunitari ed extracomunitari¹: il valore si attesta mediamente attorno al 20% circa del totale registrato per ciascun trimestre, con una prevalenza di assunzioni riservate ai lavoratori Extra UE.

Tabella 2.1. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). I trim. 2019-II trim. 2020

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
I trim. 2019	2.275.088	182.286	402.509	2.859.883	79,6	6,4	14,1	100,0
II trim. 2019	2.567.831	192.119	423.796	3.183.746	80,7	6,0	13,3	100,0
III trim. 2019	2.413.832	194.395	397.989	3.006.216	80,3	6,5	13,2	100,0
IV trim. 2019	2.230.748	146.936	355.427	2.733.111	81,6	5,4	13,0	100,0
I trim. 2020	2.043.109	162.221	368.366	2.573.696	79,4	6,3	14,3	100,0
II trim. 2020	1.385.199	114.587	242.294	1.742.080	79,5	6,6	13,9	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Nel II trimestre 2020 la variazione tendenziale dei rapporti di lavoro destinati agli UE è stata pari a -40,4%, -42,8% nel caso degli Extra UE e -46,1% nel caso degli italiani (Figura 2.1).

Complessivamente si sono perse 1.441.666 assunzioni tra il II trimestre 2019 e il II trimestre 2020; di queste 1.182.632 riguardano la componente nativa, 181.502 quella extracomunitaria e 77.532 quella comunitaria.

Con riferimento alle caratteristiche individuali dei lavoratori, si osserva, nel medesimo intervallo temporale, come il decremento registrato abbia avuto un impatto maggiore sulla componente femminile della forza lavoro piuttosto che maschile e sui giovani lavoratori con età inferiore ai 24 anni e con età compresa tra i 25 e i 34 anni, indipendentemente dalla cittadinanza considerata (Tabella 2.2).

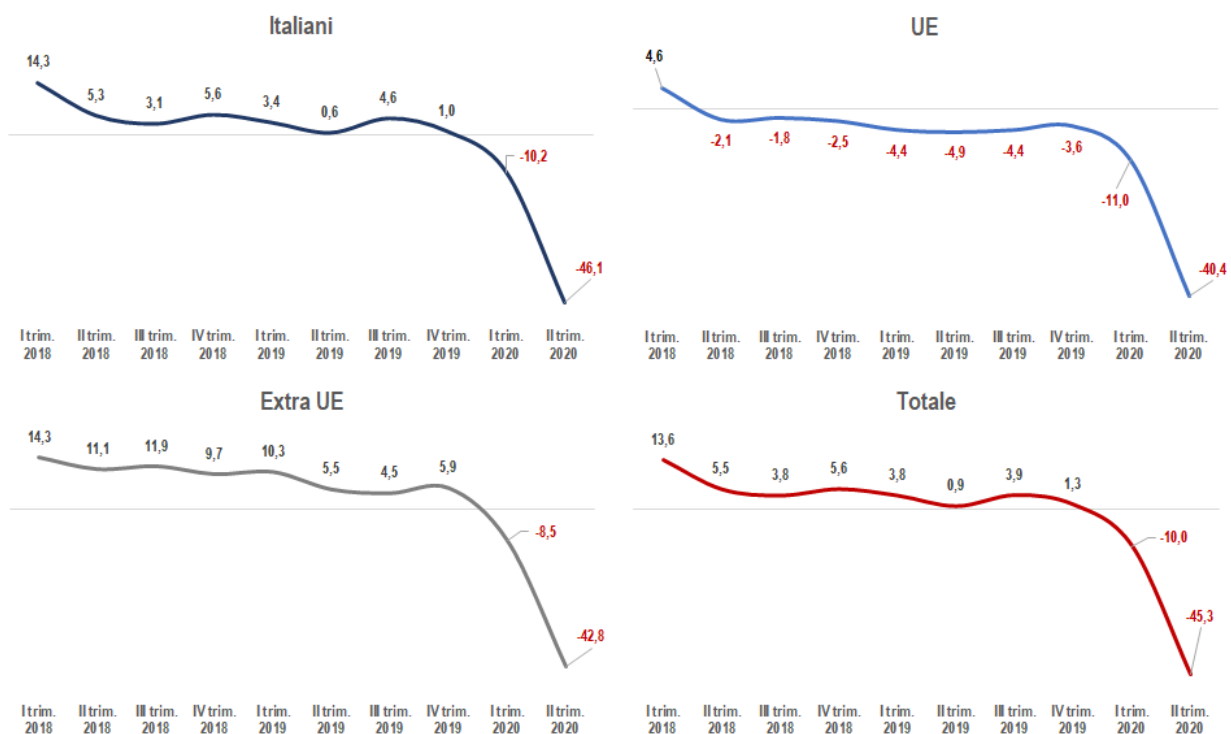
¹ Nel *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* (SISCO) per lavoratori stranieri si intendono lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana.

Tabella 2.2. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato, genere e classe d'età (v.%). II trim. 2020

GENERE E CLASSE D'ETA'	Italiani	UE	Extra UE	Totale
Maschi	-42,6	-38,1	-41,6	-42,2
Femmine	-49,9	-42,2	-45,2	-48,9
Fino a 24	-52,7	-51,9	-48,8	-52,1
Da 25 a 34	-48,4	-47,7	-44,9	-47,9
Da 35 a 44	-47,4	-39,5	-43,0	-46,1
Da 45 a 54	-43,3	-31,6	-38,2	-41,9
Da 55 a 64	-35,5	-32,1	-31,4	-35,0
65 ed oltre	-32,4	-30,6	-24,1	-31,7
Totale	-46,1	-40,4	-42,8	-45,3

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Figura 2.1. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2018-II trim. 2020



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Anche l'articolazione settoriale e territoriale delle variazioni tendenziali mostra un forte ridimensionamento della domanda di lavoro (Tabella 2.3). In particolare, si rileva: nel caso dei cittadini UE, un calo più marcato nella ripartizione del Nord Ovest (-46,9%) e in *Altre attività nei Servizi* (-49,6%) e nell'*Industria in senso stretto* (-47,2%); nel caso dei cittadini Extra UE, nella ripartizione del Centro (49,8%) e in *Altre attività nei Servizi* (-53,0%) e nell'*Industria in senso stretto* (-50,6%).

Tabella 2.3. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato, ripartizione geografica e settore di attività economica (v.a. e var. %). Il trim. 2020

CITTADINANZA E SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Totale
	V.a.					Var.% Il trim. 20/Il trim. 19				
UE	19.260	41.027	24.781	29.479	114.587	-46,9	-42,0	-42,0	-30,3	-40,4
Agricoltura	3.319	15.898	3.809	16.004	39.030	-29,2	-26,2	-11,7	-18,0	-22,0
Industria in senso stretto	1.316	1.859	1.001	1.224	5.405	-52,2	-47,1	-46,0	-41,4	-47,2
Costruzioni	2.410	1.652	3.292	1.448	8.810	-26,5	-35,7	-17,8	-18,6	-24,5
Altre attività nei Servizi	11.608	20.638	15.987	8.862	57.122	-52,2	-49,9	-48,9	-46,1	-49,6
Commercio e riparazioni	607	980	692	1.941	4.220	-50,9	-47,5	-47,7	-21,8	-38,9
Extra UE	66.161	68.366	51.487	56.269	242.294	-45,7	-41,4	-49,8	-31,9	-42,8
Agricoltura	11.160	18.214	13.937	31.381	74.692	-2,2	-13,1	-18,8	-15,7	-13,9
Industria in senso stretto	4.708	5.784	5.949	3.009	19.450	-50,1	-49,8	-53,6	-46,0	-50,6
Costruzioni	8.597	4.907	3.273	2.115	18.894	-28,9	-24,5	-22,0	-24,9	-26,3
Altre attività nei Servizi	38.531	36.481	25.780	16.191	116.991	-53,3	-49,2	-59,0	-49,1	-53,0
Commercio e riparazioni	3.165	2.980	2.548	3.573	12.267	-49,5	-49,9	-54,2	-31,3	-46,6
Totale	85.421	109.393	76.268	85.748	356.881	-45,9	-41,6	-47,6	-31,4	-42,1

(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Il netto decremento tendenziale delle attivazioni riservate ai cittadini comunitari riguarda, in particolare, l'*apprendistato* (-64,6%), le tipologie classificate in *altro* (-56,4%) e le *collaborazioni* (-42,8%). Nel caso dei cittadini Extra UE si registrano tassi di crescita negativi molto più marcati sempre per l'*apprendistato* (-65,3%), i contratti riconducibili ad *altro* (-54,1%) e il *tempo indeterminato* (-42,7%; Tabella 2.4).

Tabella 2.4. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e tipologia di contratto (v.a. e var. %). Il trim. 2020

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Italiana	UE	Extra UE	Totale	Italiana	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Var.% Il trim. 20/Il trim. 19			
Tempo Indeterminato	183.668	22.896	55.303	261.867	-37,3	-27,2	-42,7	-37,8
Apprendistato	47.588	1.482	4.522	53.592	-55,2	-64,6	-65,3	-56,6
Tempo Determinato	952.777	84.322	167.680	1.204.779	-46,8	-41,2	-40,8	-45,7
Contratti di Collaborazione	50.631	956	1.685	53.272	-35,5	-42,8	-35,5	-35,6
Altro ^(a)	150.535	4.931	13.104	168.570	-49,5	-56,4	-54,1	-50,1
Totale	1.385.199	114.587	242.294	1.742.080	-46,1	-40,4	-42,8	-45,3

(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alla distribuzione percentuale delle attivazioni, il tempo determinato è la tipologia di contratto più diffusa; su 100 attivazioni che hanno interessato i lavoratori comunitari poco meno di 75 sono a termine (incluso le collaborazioni), così come circa 70 nel caso degli extracomunitari (Figura 2.2).

LE TRASFORMAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Nel calcolo totale dei rapporti di lavoro registrati dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie è necessario tener conto anche delle trasformazioni dei contratti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato*. Queste, pertanto, vanno sommate alle attivazioni dirette per ottenere il numero totale di nuovi contratti stabili instaurati nel corso del primo semestre 2020.

Nel periodo sotto osservazione (I e II trimestre 2020), si rilevano complessivamente 223.575 trasformazioni (Tabella I) e di queste il 18,1% ha interessato lavoratori stranieri. Il numero più alto di contratti trasformati che hanno interessato cittadini extracomunitari e comunitari si ravvisa nel settore *Altre attività nei Servizi* (23.777 unità nei primi due trimestri); segue l'*Industria in senso stretto* (7.608 unità).

Tabella I. Rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a.). I e II trim. 2020

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I trimestri 2020				II trimestre 2020			
	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
Agricoltura	930	72	262	1.264	861	63	185	1.109
Industria in senso stretto	20.461	1.145	3.184	24.790	15.372	834	2.445	18.651
Costruzioni	8.866	858	1.890	11.614	8.312	865	1.701	10.878
Altre attività nei Servizi	52.952	3.908	9.902	66.762	41.662	2.832	7.135	51.629
Commercio e riparazioni	19.216	432	1.417	21.065	14.435	333	1.045	15.813
Totale	102.425	6.415	16.655	125.495	80.642	4.927	12.511	98.080

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alla distribuzione territoriale, nelle ripartizioni settentrionali la quota di rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati e con contraente un cittadino straniero, supera i 20 punti percentuali ovvero su 100 trasformazioni 22,8 nel Nord Ovest e 21,6 nel Nord Est hanno interessato lavoratori stranieri (Tabella II).

Tabella II. Rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato per ripartizione geografica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a.). I e II trim. 2020

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	I trimestre 2020				II trimestre 2020			
	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
Nord Ovest	31.601	2.163	7.072	40.836	23.970	1.643	5.489	31.102
Nord Est	26.051	2.106	4.976	33.133	19.247	1.571	3.793	24.611
Centro	19.756	1.610	3.315	24.681	15.442	1.273	2.206	18.921
Mezzogiorno	24.991	536	1.292	26.819	21.971	439	1.023	23.433
Totale (a)	102.425	6.415	16.655	125.495	80.642	4.927	12.511	98.080

(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

* Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato. Nel presente rapporto sono presi in esame le sole trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. L'obbligo di comunicazione della trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato permane per i contratti in essere alla data di entrata in vigore del T.U. (25 ottobre 2011). I contratti di apprendistato instaurati secondo il T.U. non sono soggetti alla comunicazione di trasformazione.

I TIROCINI EXTRACURRICULARI

Il tirocinio, anche se sottoposto ad obbligo di comunicazione mediante il così detto modello UNILAV, non costituisce un rapporto di lavoro. Dare comunque conto del volume complessivamente registrato di esperienze professionali in tirocinio può arricchire il quadro statistico della domanda di personale con cittadinanza straniera.

Nel II trimestre 2020 i tirocini extracurricolari attivati e registrati dal *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* sono complessivamente 27.024, 73.409 unità in meno rispetto al II trimestre 2019. Di questi, 2.427 (il 9,0% del totale) hanno interessato cittadini stranieri (Tabella I).

Con riferimento alla distribuzione per settore di attività economica, la quota più alta di tirocini destinati alla componente straniera si registra in *Agricoltura*, comparto nel quale su 100 attivazioni circa 40 interessano UE ed Extra UE (Tabella I).

Tabella I. Tirocini extracurricolari attivati per settore di attività economica e cittadinanza degli individui interessati (v.a. e %). Il trim. 2020

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
Agricoltura	297	5	193	495	60,0	1,0	39,0	100,0
Industria in senso stretto	3.573	49	366	3.988	89,6	1,2	9,2	100,0
Costruzioni	1.283	34	146	1.463	87,7	2,3	10,0	100,0
Altre attività nei Servizi	5.770	65	309	6.144	93,9	1,1	5,0	100,0
Commercio e riparazioni	13.674	163	1.097	14.934	91,6	1,1	7,3	100,0
Totale	24.597	316	2.111	27.024	91,0	1,2	7,8	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Com'è noto i tirocini extracurricolari sono svolti al di fuori di un percorso di studio o di formazione e sono destinati a inoccupati, disoccupati e a giovani che hanno concluso il loro percorso di istruzione o formazione. I dati di Tabella II confermano la natura del contratto: circa 8 tirocini su 10, infatti, è destinato a *under 34enni*. In particolare, le attivazioni del II trimestre del 2020 mostrano come nel caso dei cittadini comunitari ed extracomunitari più del 40% del totale stimato interessi soggetti molto giovani con età inferiore ai 24 anni.

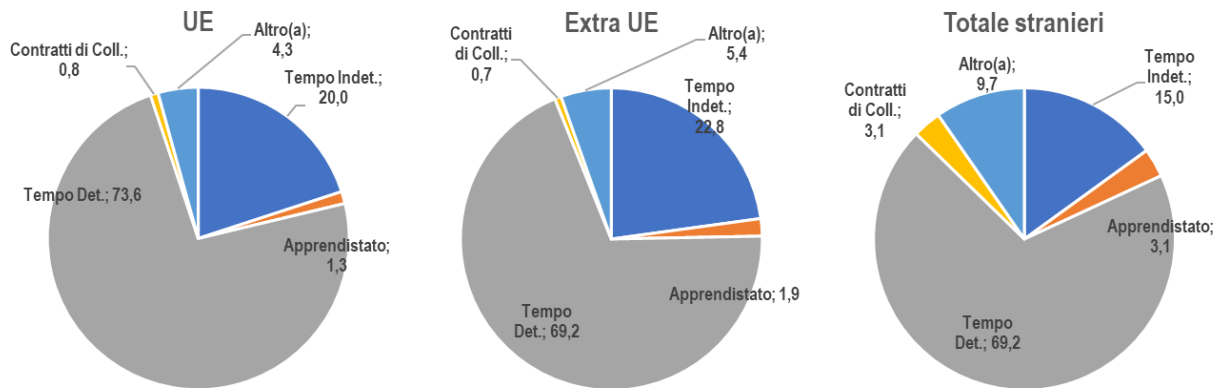
Tabella II. Tirocini extracurricolari attivati per classe d'età e cittadinanza degli individui interessati (v.a. e %). Il trim. 2020

CLASSE D'ETA'	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
Fino a 24	9.828	129	929	10.886	40,0	40,8	44,0	40,3
Da 25 a 34	8.918	118	802	9.838	36,3	37,3	38,0	36,4
Da 35 a 44	2.262	40	282	2.584	9,2	12,7	13,4	9,6
Da 45 a 54	2.097	20	65	2.182	8,5	6,3	3,1	8,1
55 e oltre	1.492	9	33	1.534	6,1	2,8	1,6	5,7
Totale	24.597	316	2.111	27.024	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Rilevante anche la quota di soggetti con età maggiore: ad esempio, la percentuale di *over 45enni* è pari a 9,1, punti per gli UE e a 4,7 punti per gli Extra UE.

Figura 2.2. Composizione percentuale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e tipologia di contratto. Il trimestre 2020



(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Riconducendo ad unità le principali evidenze sin qui illustrate, i dati delle *Comunicazioni Obbligatorie* del II trimestre 2020 ci consegnano un andamento delle attivazioni di lavoro di personale comunitario ed extracomunitario in fortissimo ridimensionamento a causa dell'impatto della pandemia da SARS-COV-2 sull'economia italiana.

2.2. I rapporti di lavoro cessati

Nel II trimestre 2020 sono cessati 330.570 contratti riservati a cittadini stranieri, 150.035 in meno rispetto allo stesso trimestre del 2019 (Tabella 2.5).

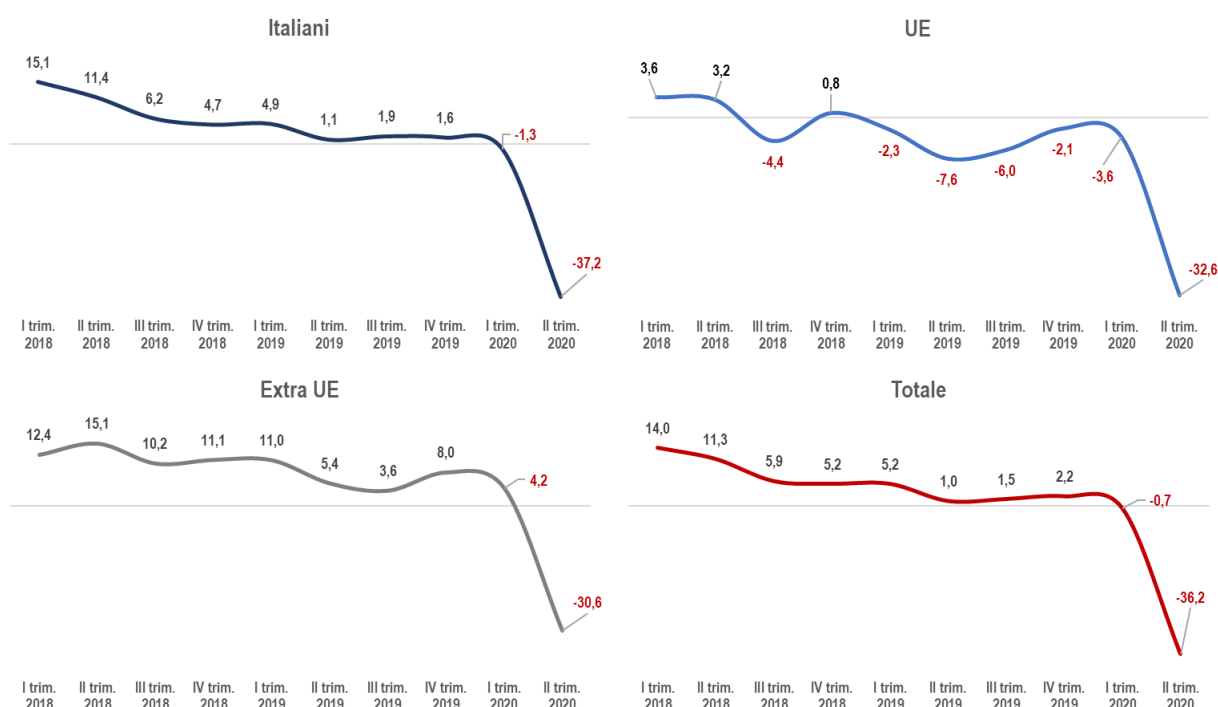
Tabella 2.5. Rapporti di lavoro cessati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e comp. %). I trim. 2019-II trim. 2020

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
I trim. 2019	1.703.396	119.165	270.909	2.093.470	81,4	5,7	12,9	100,0
II trim. 2019	2.340.642	153.568	327.037	2.821.247	83,0	5,4	11,6	100,0
III trim. 2019	2.379.360	196.327	390.919	2.966.606	80,2	6,6	13,2	100,0
IV trim. 2019	2.731.257	236.893	493.438	3.461.588	78,9	6,8	14,3	100,0
I trim. 2020	1.680.994	114.839	282.338	2.078.171	80,9	5,5	13,6	100,0
II trim. 2020	1.469.923	103.546	227.024	1.800.493	81,6	5,8	12,6	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Il numero di rapporti di lavoro cessati conosce un decremento tendenziale nei primi due trimestri del 2020 parallelamente alla contrazione delle attivazioni. Con riferimento al II trimestre 2020, nel caso della componente UE la diminuzione è stata del 32,6% (pari a -50.022 unità), nel caso della componente Extra UE è stata del 30,6% (pari a -100.013 unità; Figura 2.6).

Figura 2.3. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro cessati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2018-II trim. 2020



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La Tabella 2.6 mostra la distribuzione delle cessazioni per durata effettiva dei contratti. In termini percentuali, la quota di rapporti di lavoro cessati della durata non superiore a 30 giorni per i lavoratori UE è pari al 19,2%. Più bassa la quota di rapporti “brevi” per i cittadini Extra UE, per i quali la percentuale di rapporti di lavoro cessati inferiore ad un mese è pari al 17,1%.

Tabella 2.6. Rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e com. %). II trim. 2020

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			Comp.%		
1 mese	19.882	38.734	58.616	19,2	17,1	17,7
1 giorno	1.090	2.081	3.171	1,1	0,9	1,0
2-3 giorni	1.360	2.681	4.041	1,3	1,2	1,2
4-30 giorni	17.432	33.972	51.404	16,8	15,0	15,6
2-3 mesi	22.226	45.547	67.773	21,5	20,1	20,5
4-12 mesi	41.089	93.735	134.824	39,7	41,3	40,8
1 anno e oltre	20.349	49.008	69.357	19,7	21,6	21,0
Totale	103.546	227.024	330.570	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Come è possibile osservare in tabella 2.7, si registrano contrazioni del numero dei rapporti cessati per tutte le classi di durata; in particolare, il decremento tendenziale maggiore, rispetto al II trimestre 2019, riguarda i contratti con durata di 1 giorno (-91,6% nel caso degli extracomunitari e -88,9% nel caso dei comunitari) e 2-3 giorni (-74,1% per gli Extra UE e -72,3% per gli Extra UE).

Tabella 2.7. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2020/II trim. 2019

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			V.%		
1 mese	-23.749	-51.944	-75.693	-54,4	-57,3	-56,4
1 giorno	-8.725	-22.550	-31.275	-88,9	-91,6	-90,8
2-3 giorni	-3.550	-7.666	-11.216	-72,3	-74,1	-73,5
4-30 giorni	-11.474	-21.728	-33.202	-39,7	-39,0	-39,2
2-3 mesi	-14.095	-25.597	-39.692	-38,8	-36,0	-36,9
4-12 mesi	-8.448	-13.322	-21.770	-17,1	-12,4	-13,9
1 anno e oltre	-3.730	-9.150	-12.880	-15,5	-15,7	-15,7
Totale	-50.022	-100.013	-150.035	-32,6	-30,6	-31,2

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Per quel che riguarda la distribuzione per causale, la preponderanza di assunzioni con tipologia contrattuale a termine fa sì che circa un contratto su due si chiuda per *cessazione al termine* ovvero scadenza del rapporto (Tabella 2.8).

Inoltre, nel II trimestre 2020 le cessazioni per *dimissioni* rappresentano nel caso dei cittadini extracomunitari il 16,4% del totale e il 14,7% nel caso della componente comunitaria, così come più alta è la quota di licenziamenti tra gli stranieri UE (13,7%) rispetto agli Extra UE (13,2%).

Tabella 2.8. Rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e com. %). Il trim. 2020

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			Comp.%		
Cessazione promossa dal datore di lavoro	16.412	36.658	53.070	15,8	16,1	16,1
<i>Licenziamento</i>	14.183	29.896	44.079	13,7	13,2	13,3
Cessazione richiesta dal lavoratore	15.273	37.441	52.714	14,7	16,5	15,9
<i>Dimissioni</i>	15.195	37.307	52.502	14,7	16,4	15,9
Cessazione al Termine	52.861	123.509	176.370	51,1	54,4	53,4
Altre cause	19.000	29.416	48.416	18,3	13,0	14,6
Totale	103.546	227.024	330.570	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle variazioni tendenziali del II trimestre 2020 (Tabella 2.9), diminuiscono le cessazioni relative a tutte le cause di cessazione.

Tabella 2.9. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2020/Il trim. 2019

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			V.%		
Cessazione promossa dal datore di lavoro	-9.781	-29.148	-38.929	-37,3	-44,3	-42,3
<i>Licenziamento</i>	-6.452	-20.054	-26.506	-31,3	-40,1	-37,6
Cessazione richiesta dal lavoratore	-8.746	-26.499	-35.245	-36,4	-41,4	-40,1
<i>Dimissioni</i>	-8.762	-26.550	-35.312	-36,6	-41,6	-40,2
Cessazione al Termine	-24.968	-36.656	-61.624	-32,1	-22,9	-25,9
Altre cause	-6.527	-7.710	-14.237	-25,6	-20,8	-22,7
Totale	-50.022	-100.013	-150.035	-32,6	-30,6	-31,2

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

2.3 I rapporti di lavoro in somministrazione

Il Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie registra, oltre ai rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato e ai tirocini, anche i contratti in somministrazione attraverso uno specifico modello di comunicazione ad uso delle agenzie private per il lavoro denominato UNISOMM². La specificità di questa comunicazione consiste nell'includere tutte le informazioni relative al contratto che lega il lavoratore all'agenzia di somministrazione, nonché le informazioni relative alla *missione*, ossia all'azienda presso la quale il lavoratore presta la sua attività lavorativa (c.d. ditta utilizzatrice). La somministrazione di lavoro coinvolge tre soggetti (agenzie, lavoratori, impresa), legati da due diverse forme contrattuali:

- ✓ il contratto di lavoro stipulato tra somministratore e lavoratore che può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato;
- ✓ il contratto di somministrazione stipulato tra utilizzatore e somministratore che ha natura commerciale e può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato³.

In questa sede sono analizzati movimenti di attivazione e cessazione che hanno interessato i rapporti di lavoro stipulati tra lavoratori stranieri e agenzie di somministrazione, e le cosiddette *missioni* che tracciano la destinazione dei rapporti di lavoro in somministrazione, ovvero registrano il settore economico della ditta utilizzatrice. Pertanto, i dati presentati nei paragrafi precedenti e relativi alle assunzioni comunicate mediante il modulo UNILAV, sommati ai dati del lavoro somministrato analizzati nel presente paragrafo, costituiscono l'insieme della domanda di lavoro che interessa i cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano.

2.3.1 Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro in somministrazione

Nel II trimestre 2020 sono stati registrati complessivamente 168.216 rapporti di lavoro attivati in somministrazione, di cui 35.259 hanno interessato lavoratori stranieri (8.344 comunitari e 26.915 extracomunitari), il 2% del totale (Tabella 2.10).

² Per approfondimenti si rimanda a: Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro, *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2017. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

³ Cfr.: *Idem*.

Tabella 2.10. Rapporti di lavoro in somministrazione attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). I trim. 2019-II trim. 2020

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
I 2019	272.100	16.219	51.222	339.541	80,1	4,8	15,1	100,0
II 2019	291.450	16.783	57.354	365.587	79,7	4,6	15,7	100,0
III 2019	276.893	14.961	61.811	353.665	78,3	4,2	17,5	100,0
IV 2019	274.500	14.487	54.889	343.876	79,8	4,2	16,0	100,0
I 2020	236.436	13.713	49.399	299.548	78,9	4,6	16,5	100,0
II 2020	132.957	8.344	26.915	168.216	79,0	5,0	16,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Rispetto al II trimestre del 2020, il numero di assunzioni è drasticamente in calo: l'andamento registrato è pari a -53,1% nel caso dei cittadini Extra UE e -50,3% nel caso degli UE (Tabella 2.11). Nel complesso sono stati persi poco meno di 200 mila contratti di somministrazione, di questi circa 40 mila hanno interessato la componente straniera.

Tabella 2.11. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro in somministrazione attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2019-II trim. 2020

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale
I 2019	-44,2	-40,5	-35,5	-42,8
II 2019	-42,1	-38,1	-32,2	-40,5
III 2019	-11,6	-22,1	-3,7	-10,8
IV 2019	0,2	-10,2	9,3	1,0
I 2020	-13,1	-15,5	-3,6	-11,8
II 2020	-54,4	-50,3	-53,1	-54,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La distribuzione percentuale delle attivazioni in somministrazione per classe di età mostra una elevata presenza di *under 35*: in particolare, il 39,6% delle assunzioni degli UE e il 53,6% delle assunzioni degli Extra UE è destinato proprio ai lavoratori più giovani (Tabella 2.12).

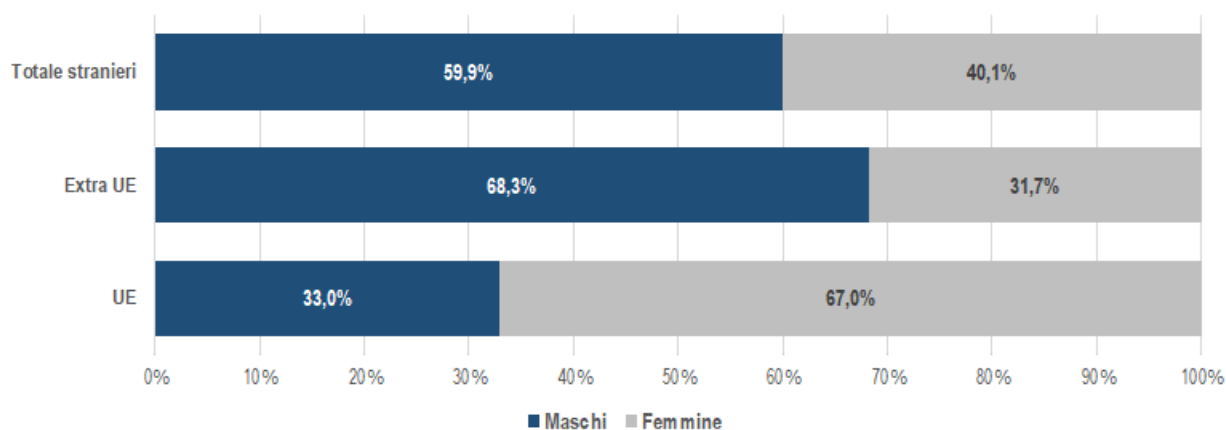
Tabella 2.12. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati per classe d'età e cittadinanza del lavoratore interessato. II trim. 2020

CLASSE D'ETA'	UE	Extra UE	Totale stranieri
Fino a 24	11,5	18,5	16,8
Da 25 a 34	28,1	35,1	33,4
Da 35 a 44	30,9	27,6	28,4
Da 45 a 54	22,4	14,8	16,6
Da 55 a 64	6,5	3,8	4,4
Oltre 65	0,7	0,3	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Poco meno del 60% delle attivazioni interessa lavoratori uomini. Nel caso degli extracomunitari la componente maschile della forza lavoro contrattualizzata si attesta al 68,3%; di contro, nel caso dei comunitari le proporzioni s'invertono: la componente femminile è maggioritaria e assorbe, infatti, il 67,0% delle attivazioni rilevate nel II trimestre 2020 (Figura 2.4).

Figura 2.4. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati per genere e cittadinanza del lavoratore interessato. Il trim. 2020



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle cessazioni, nel II trimestre 2020 si registrano 170.585 rapporti in somministrazione giunti a conclusione, di cui 8.463 hanno interessato lavoratori comunitari e 27.051 lavoratori extracomunitari; così come per le attivazioni, anche in questo caso si registra una decisa riduzione dei rapporti di lavoro cessati (Tabella 2.13).

Tabella 2.13. Rapporti di lavoro in somministrazione cessati per cittadinanza del lavoratore interessato e variazione tendenziale (v.a. e %). I trim. 2019-II trim. 2020

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Var. % Il trim. '20/Il trim. '19			
I 2018	246.887	14.347	46.707	307.941	-45,4	-41,2	-35,6	-43,9
II 2018	272.519	15.917	53.145	341.581	-42,9	-38,1	-33,5	-41,4
III 2018	281.238	15.343	61.697	358.278	-9,3	-17,0	2,0	-7,9
IV 2018	297.170	16.178	60.890	374.238	-3,8	-13,7	5,9	-2,8
I 2019	227.542	12.862	47.835	288.239	-7,8	-10,4	2,4	-6,4
II 2019	135.071	8.463	27.051	170.585	-50,4	-46,8	-49,1	-50,1

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Tra i motivi di cessazione, anche in ragione della preponderanza della tipologia a tempo determinato tra le forme del lavoro somministrato, la cessazione al termine del contratto – ovvero scadenza – è la causa principale (più del 90% del totale delle cessazioni che hanno interessato gli stranieri).

La durata dei rapporti cessati in somministrazione che hanno riguardato lavoratori stranieri non supera nel 49,6% dei casi i 30 giorni effettivi; in particolare, il 7,8% ha una durata di appena 1 giorno. Solo il 2,4% dei rapporti cessati supera la soglia dei 12 mesi (2,1% per gli Extra UE e 3,3% per gli UE; Tabella 2.14).

Tabella 2.14. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato. Il trim. 2020

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri
Fino ad un mese	43,3	51,6	49,6
di cui: 1 giorno	6,1	8,3	7,8
2-3 giorni	4,9	6,9	6,4
4-30 giorni	32,3	36,3	35,4
2-3 mesi	29,5	26,2	27,0
4-12 mesi	23,9	20,1	21,1
Oltre 1 anno	3,3	2,1	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

2.3.2 Attivazioni e cessazioni delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione

In ragione del fatto che il numero di attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro in somministrazione è molto vicino a quello delle missioni – giacché ad ogni missione corrisponde sostanzialmente un rapporto in somministrazione – per le evidenze relative alle distribuzioni per classi d'età dei lavoratori interessati e durate effettive, ad esempio, vale quanto evidenziato nelle pagine precedenti. Nel caso delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione, la dimensione di analisi di maggior interesse è quella settoriale, ovvero l'articolazione dei rapporti in somministrazione per comparto produttivo.

La tabella 2.15 mostra i settori che maggiormente ricorrono alle missioni in somministrazione. A fronte di un volume totale di 171.775 missioni attivate nel II trimestre 2020, 36.092 unità hanno riguardato lavoratori somministrati stranieri (8.656 relative a cittadini UE e 27.436 ad Extra UE), in contrazione del 51,8% rispetto al II trimestre 2019.

Tabella 2.15. Missioni attivate di rapporti di lavoro in somministrazione per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2020

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.a.			Var. % Il trim. '20/Il trim. '19		
	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
Agricoltura	462	1.068	1.530	21,6	-12,7	-4,6
Industria in senso stretto	258	859	1.117	-44,4	-40,1	-41,1
Costruzioni	3.306	9.895	13.201	-44,4	-51,5	-49,9
Commercio e riparazioni	503	1.617	2.120	-65,6	-61,3	-62,4
Altre attività nei Servizi	4.127	13.997	18.124	-52,8	-54,3	-53,9
Totale	8.656	27.436	36.092	-49,1	-52,6	-51,8

(a) Lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

In tutti i settori di attività economica si ravvisano decrementi tendenziali rilevanti; tuttavia, in *Agricoltura*, si registra un incremento pari a +21,6% del numero delle missioni attivate che hanno interessato i lavoratori comunitari.

A fronte di un volume, come si è visto, di missioni attivate che hanno interessato lavoratori stranieri, pari a circa 26 mila unità, nel II trimestre 2020 se ne registrano 36.372 cessate, con una diminuzione, anche in questo caso, rispetto ai 12 mesi precedenti, pari a 47,1 punti percentuali (Tabella 2.16).

Tabella 2.16. Missioni cessate di rapporti di lavoro in somministrazione per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2020

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.a.			Var. % Il trim. '20/Il trim. '19		
	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
Agricoltura	575	897	1.472	94,9	-0,1	23,4
Industria in senso stretto	3.402	10.319	13.721	-39,7	-45,5	-44,2
Costruzioni	244	642	886	-41,3	-44,5	-43,6
Commercio e riparazioni	572	1.758	2.330	-58,9	-55,7	-56,5
Altre attività nei Servizi	3.940	14.023	17.963	-51,2	-49,9	-50,2
Totale	8.733	27.639	36.372	-44,8	-47,8	-47,1

(a) Lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Gli andamenti per settore sono speculari a quelli osservati nel caso delle missioni attivate; nel settore agricolo, infatti, si osserva un incremento delle missioni cessate a fronte di una contrazione generalizzata.

Nota metodologica

Le fonti di dati utilizzate sono due e segnatamente: Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL) di Istat; SISCO (Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS.

Il Capitolo 1 è stato redatto utilizzando dati campionari di fonte Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL) di Istat. La Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL), che come noto è un'indagine condotta su un campione trimestrale di circa 180mila individui residenti iscritti preso le liste anagrafiche comunali, fornisce una serie di indicatori *standard* comparabili a livello internazionale nonché informazioni in particolar modo sugli occupati, dunque sull'offerta di lavoro. In quest'ultimo caso, l'indagine Istat è nella condizione di stimare il c.d. *stock* di lavoratori, fornendo altresì informazioni sulle principali caratteristiche contrattuali, settoriali, territoriali nonché socio anagrafiche. La RCFL di Istat non rileva però informazioni sugli stranieri in possesso del solo permesso di soggiorno, nonché sui così detti "irregolari". Ciò significa che l'universo di osservazione riguarda solo la parte regolare della popolazione straniera iscritta alle liste anagrafiche comunali, non potendo rientrare nell'indagine di Istat la quota di cittadini non regolarmente presenti o, seppur regolari, non residenti nel territorio italiano.

Con riferimento al Capitolo 2, sono stati utilizzati dati amministrativi di fonte SISCO (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. SISCO gestisce il flusso informativo di dati amministrativi che, attraverso i sistemi periferici di competenza regionale delegati alla raccolta dei dati, giungono ad un nodo di coordinamento nazionale. Il Sistema raccoglie i dati sui flussi occupazionali relativi ai rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente⁴ che interessano cittadini italiani e stranieri anche solo temporaneamente presenti nel Paese, in possesso di regolare permesso di soggiorno (lavoro stagionale). Il Sistema non registra i rapporti di lavoro delle forze armate e quelli che interessano le figure apicali quali, ad esempio, presidenti e amministratori delegati di società pubbliche e private.

I dati utilizzati riportano un *set* di statistiche limitatamente alle informazioni presenti nei modelli Unificato LAV. L'universo di riferimento esclude tutti i rapporti di lavoro che coinvolgono i soggetti iscritti alle liste della Gente di Mare e le informazioni dedotte dalle comunicazioni relative al modulo Unificato Variazione Datori Lavoro utilizzato dai datori di lavoro nei casi di variazione della ragione sociale, di trasferimento d'azienda o cessione di ramo o cessione di contratto.

Il paragrafo dedicato a "I rapporti di lavoro in somministrazione" è stato redatto utilizzando i dati riferiti alle informazioni contenute nel modulo Unificato Somm. Il modulo Unificato Somm consente la gestione delle comunicazioni inerenti: a) inizio del rapporto di lavoro non contestuale alla missione; b) inizio contestuale del rapporto di lavoro e della missione; c) proroga del rapporto di lavoro o della missione; d) trasformazione del rapporto di lavoro; e) trasferimento del lavoratore; f) cessazione del rapporto di lavoro o della missione. Nel caso in cui venga instaurato un rapporto di lavoro di somministrazione, in assenza di missione, è comunicata la sola instaurazione del rapporto di lavoro. Nel caso in cui intervengono più tipologie di trasformazione del

⁴ Art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L.296/2006.

rapporto di lavoro le stesse devono essere comunicate con l'invio di un modulo per ogni tipologia di trasformazione.

La cessazione del rapporto di lavoro in assenza di missione viene comunicata se il rapporto è a tempo indeterminato o, se a termine, qualora la data di cessazione sia antecedente a quella precedentemente comunicata. Nella presente pubblicazione sono state considerate anche le missioni che rappresentano, nello specifico, l'aggregato di maggiore interesse poiché descrivono la destinazione dei rapporti di lavoro in somministrazione da parte delle aziende utilizzatrici. Nell'analizzare le missioni si è preso in considerazione, come luogo di lavoro, la sede della ditta utilizzatrice, come attivazione l'inizio della missione presso la ditta utilizzatrice, come settore economico quello della ditta utilizzatrice.

Bibliografia

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2016a), *Sesto rapporto annuale. I migranti nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2016b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro dei migranti in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2017a), *Settimo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2017b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2018a), *Ottavo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2018b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2019), *Nono rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2019b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2020), *Decimo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica, Monitoraggio dati e Comunicazione (2020a), *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2020. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Roma.

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica, Monitoraggio dati e Comunicazione (2020b), *I Rapporti di Lavoro nel II Trimestre 2020*, Settembre 2020 - n° 34, Roma.

Istat (2019), *Rapporto annuale 2019. La situazione del Paese*, Roma.

Istat (2020), *Rapporto annuale 2020. La situazione del Paese*, Roma.



ANPAL
Servizi